

CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGISTA" (CAT. D) PRESSO IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA.

PROVA SCRITTA

PROVA N. 1

1. Il candidato illustri in modo sintetico quali sono gli elementi del progetto pedagogico di un nido d'infanzia a partire dalle linee di indirizzo della Regione Emilia Romagna.
2. Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni: il candidato illustri principi e le finalità con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo e scolastico.
3. Il procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione al funzionamento dei servizi 0/3.

PROVA N. 2

1. Il candidato espliciti e approfondisca il pensiero di "qualità inclusiva nei contesti educativi" in un'ottica di ecosistema formativo.
2. Il candidato illustri come la documentazione delle esperienze e dei processi educativi possa essere una risorsa per bambini, famiglie e gruppo di lavoro.
3. Codice di comportamento del personale che opera all'interno dei servizi.

PROVA N. 3

1. Il processo di accreditamento e autovalutazione: il candidato illustri modalità e strategie per promuovere la qualità educativa nel nido d'infanzia.
2. Nel documento: "Linee pedagogiche per il percorso integrato zero-sei", si parla di famiglie come partner di un'alleanza educativa. Il candidato illustri significato e possibili applicazioni nei servizi educativi.
3. Trattamento dei dati relativi all'utenza dei servizi 0/6 e finalità di utilizzo degli stessi.

Criteria di valutazione

- Chiarezza nell'esposizione e nella scrittura;
- Congruità e completezza dei contenuti;
- Capacità progettuale e propositiva.

PROVA ORALE

Blocco 1 – Materie pedagogiche

1. Il candidato illustri l'organizzazione del primo ingresso dei bambini al nido (inserimento): come organizzarlo e perché.
2. Le routine al “nido”, anche come esperienza psicologica del bambino: quali indicazioni fornire al gruppo di lavoro, quale organizzazione e strategie utilizzare.
3. Il candidato illustri come incrementare, strutturare e organizzare il coinvolgimento delle famiglie al nido.
4. Il candidato illustri che cosa si intende comunemente con “ambiente polisensoriale”, come strutturarlo, quali le teorie di riferimento.
5. Il candidato illustri come affronterebbe la questione di un bambino che morde, considerando età e contesto, nei confronti del gruppo di lavoro e delle famiglie.
6. L'importanza dell'osservazione al nido: il candidato illustri quali tipologie e opportunità offrire al gruppo educativo.
7. Il candidato illustri che cosa si intende per “buon distacco” nell'ingresso quotidiano al nido: condizioni favorevoli e strategie operative per il gruppo di lavoro.
8. Il candidato illustri come affronterebbe alcune criticità interne al gruppo di lavoro (conflitti, disaccordi, ecc.) e come interverrebbe per migliorare il clima del gruppo.
9. Il candidato illustri con quale strategia risolverebbe un problema emerso da alcuni genitori che lamentano la poca attenzione delle educatrici nei confronti dei bambini (sporchi, pannolini non cambiati, poca attenzione durante le attività strutturate, ecc.).
10. Il candidato illustri come organizzerebbe un percorso con il gruppo di lavoro su “spazi e materiali”.
11. Il candidato illustri la progettazione sulla continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia: strategie e ipotesi di lavoro
12. Il candidato illustri il P.T.O.F. (Piano triennale Offerta Formativa) e la sua importanza per la programmazione didattica ed educativa.
13. Il candidato illustri il concetto di “Outdoor education”: prospettive teoriche e buone pratiche.

Blocco 2 – Tecniche/normative nell'ambito dei servizi educativi e scolastici

1. Il candidato illustri il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni.

2. Funzioni e compiti dell'ente locale per l'attuazione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni.
3. Il Sistema Educativo Integrato. Ruolo e funzione del coordinatore pedagogico.
4. La funzione del Centro Bambini e Famiglie all'interno della rete dei servizi 0/6 anni.
5. Servizi Educativi Integrativi: modalità di istituzione e funzionamento.
6. Quali sono i requisiti e la procedura per l'apertura di un nido da parte del privato.
7. Ruolo e funzione del coordinatore pedagogico all'interno della Commissione Tecnica Distrettuale (CTD) per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia.
8. Ruolo e funzione del coordinatore pedagogico all'interno della Commissione Tecnica Distrettuale (CTD) per l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia.
9. Ruolo del Coordinatore pedagogico all'interno del Coordinamento Pedagogico Distrettuale (CPD).
10. Modalità di gestione dei servizi educativi .
11. La Carta dei Servizi: il candidato illustri principi ispiratori e principali contenuti.
12. Come si colloca il nido d'infanzia all'interno della rete dei servizi locali.
13. Ruolo del coordinatore pedagogico all'interno dell'ente locale

Criteri di valutazione

Nella valutazione della prova orale la Commissione ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

- capacità di comprendere e di focalizzare l'argomento oggetto del quesito e di rispondere in maniera pertinente;
- completezza della risposta che denota padronanza della materia e grado di approfondimento;
- capacità di argomentare e trattare in maniera congrua, e con sequenzialità logica, approfondendo l'argomento e sostenendo le argomentazioni e i collegamenti in maniera appropriata;
- capacità di esposizione, proprietà di linguaggio, utilizzo di specifico linguaggio tecnico che denota conoscenza non generica della materia.